

dalle ristrettezze domestiche, non può in modo assoluto dedicarsi con tutto il suo amore ed abnegazione allo studio necessario per ben condurre una scolaresca.

La condizione della maggior parte dei maestri è simile a quella di un pastore protestante al quale non si pagavano i sermoni. Un giorno, al momento di salir sulla cattedra, disse ad un vicino: Prestami per piacere uno scudo. Avutolo salì e fece un magnifico discorso. Vedi, disse poi al creditore, che era rimasto meravigliato: Se io non avessi avuto quel denaro in tasca, non sarei stato così eloquente: quando non ho denari in tasca non so più parlare. Ed al pastore i denari non mancarono più.

Ed è così: chi può applicarsi con forza e profitto, quando è sopraccarico di pensieri e di preoccupazioni per la propria esistenza e pel buon andamento della propria famiglia?

Chi può ottenere un vantaggio reale dal proprio ministero, se non può respirare un'atmosfera di pace, di tranquillità e di agiatezza?

Quanti sono i maestri che ciò possono godere?

Si pensò al famoso monte pensioni, ma finora ha dato pochi frutti, ed un povero maestro, dopo essersi logorata la vita nell'insegnamento, giunto alla vecchiaia e domanda, come ne ha il diritto, di godersi quei pochi giorni che ancora gli restano di vita senza mezzi, gli si concede una misera ed irrisoria pensione, che non gli basta per nutrirsi a polenta e cavoli; e glie la fanno attendere per anni ed anni. E pensare che, al dire dei Germani, sono dessi che vinsero le battaglie, e fanno grandi le nazioni.

Come potrà un maestro vivere tranquillo quando, non sa come mantenere decorosamente la propria famiglia? Quando ha il timore di essere da un momento all'altro sbalzato dal posto? Quando si trova in balia dei capricci o della malignità di gente o ambiziosa o ignorante o cattiva? Quando è considerato niente in società? Quando lo si mette alla berlina o lo si tiene schiavo come il più spregevole dei servi? Quando lo si obbliga a star chiuso per molte ore di seguito in stanzacce, che nulla hanno di igiene e di decenza, che nulla hanno per rendere dilettevole ed interessante l'insegnamento? Quando si trova di fronte una settantina di piccoli diavoletti, tenuti per forza fra quelle quattro pareti, pigiati su pancacci incomodi, come acciughe nei barili, e che fanno conoscere in mille maniere, che se vi stanno, è perchè vi sono costretti dalla forza? Quando gli vien perfino proibito di uscire dalla scuola di tanto in tanto colla sua scolaresca per respirare una boccata d'aria pura e ricrearsi al ciel sereno per isgranchire le proprie membra e quella dei propri allievi?

Oh! sarebbe ormai tempo di pensare a questa più importante fra le riforme, che renda il maestro più libero e meglio trattato; solo allora si potrà ottenere tutti quei vantaggi, che la vera scuola può dare.

La vera scuola abbisogna di veri ma-

estri e buoni educatori, e questi si ottengono procurando loro una vita comoda, e non mai preoccupata dal pensiero dell'avvenire.

O guardiani, o educatori.

Di guardiani se ne ebbero e molti fin ora, ora urge procurare alla nazione dei veri educatori.

M. ORSI STEFANO.

### Un Monumento a Francesco Cirio IN NIZZA

Domenica scorsa si tenne in Nizza Monf. l'adunanza del Comitato costituitosi per onorare la memoria del concittadino Cirio.

Erano presenti il sindaco signor Buccelli, presidente onorario del Comitato; Macario Tomaso, presidente della Società Operai, presidente effettivo; i signori avv. Torelli, consigliere provinciale; avv. Raviola, cav. Campi, Marchisio Carlo, Carozzo Luigi, avv. Bedarida, Giovine cav. Giuseppe, geom. Quasso, nonché i presidenti delle varie Società nicesi ed altri.

Erano pure presenti l'on. Gavotti, il cav. G. Urbani, segretario del Cirio; il signor G. Rinino, direttore del Movimento Agricolo di Milano.

Mandarono la loro adesione S. E. il senatore Giuseppe Saracco, gli onorevoli Mancini, Conti, Ottavi, Calissano, Giovanelli, Medici, Rogna, il cav. Luigi Giordano, presidente della Deputazione provinciale di Torino; il signor Beccaro di Acqui, Arnaldo Strucchi di Canelli, il prof. Roberti, R. provveditore degli studi per la provincia di Alessandria.

Dopo un'animata discussione si approvò il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato riunito, plaudendo all'iniziativa della Società Operaia di Nizza Monferrato e riconoscendo tanto la necessità di onorare in modo conveniente la memoria di Francesco Cirio, quanto l'opportunità che il monumento da erigersi, qualunque esso sia, abbia a sorgere in questa città, che ebbe a dargli i natali, fa voti che tutti i Comitati i quali attualmente stanno o stiano per costituirsi in Italia od all'estero, abbiano a trasformarsi in altrettanti Sottocomitati di questo Comitato Centrale ».

### L'Esposizione internazionale antifillosserica di Casale

Si terrà in maggio a Casale Monferrato, capoluogo del circondario più intensamente viticolo di tutta Italia: basti dire che produce in ragione di 480 litri per ogni abitante.

Colle infezioni di Valenza, Casale ha ormai la fillossera a 15 km. circa di distanza e si comprende lo slancio con cui i monferrini pensano alle difese.

L'esposizione di Casale sarà internazionale: parecchie scuole italiane, estere e molti fabbricanti nazionali, francesi, svizzeri, ungheresi di strumenti d'irruzione, d'innesto ecc., hanno già inviata la loro adesione.

Oltre alle medaglie vi saranno molti premi in denaro: il Ministero dell'istruzione pubblica darà L. 1000 a maestri che prenderanno il diploma d'innestatore alla detta Mostra, la quale avrà annessa una scuola d'innesto in azione. Il Ministero d'agricoltura ha disposto perchè la direzione di questa scuola venga assunta dal personale del Regio vivaio americano di Asti.

Vi sono parecchi concorsi speciali:

uno di lire 500 del *Giornale Vinicolo Italiano* (quello che fa l'esposizione) per una memoria sul prezzo di costo del vino in Monferrato; un'altro di lire 300 sullo studio dei terreni calcari del Monferrato; uno di lire 300 sulla diffusione del Clinton; due di lire 100 caduno, dei Comizi agrari di Asti e Novara, sui metodi di lotta contro la fillossera, e infine il concorso per una borsa di studio di lire 750 per otto mesi in un vivaio americano, bandito dalla società dei licenziati dalle scuole agrarie d'Italia.

Due premi, uno di 300 e uno di 100 lire, saranno dati alle migliori mostre di materiale didattico e dimostrativo, sull'insetto e sui modi di combatterlo, altro di lire 100 alla miglior collezione d'innesti al tavolo.

Molti premi di lire 50, 20 e 10 saranno distribuiti a contadini che meglio si distingueranno alla scuola d'innesto. Sono in totale 4000 lire di premi in denaro.

Questa esposizione starà aperta dal 20 maggio al 3 giugno di quest'anno.

**Concorso speciale del Comizio agrario di Novara** — 1. È bandito dalla Direzione del Comizio agrario di Novara, in occasione della Esposizione fillosserica di Casale Monferrato, un concorso per una memoria sul seguente tema:

« Dato che si debba venire all'abbandono del sistema di lotta contro la fillossera, quale sarebbe il modo più adatto per ricostituire vigne con viti bimembri resistenti, data la natura dei terreni e il sistema generale di coltura della provincia di Novara? »

2. Sarà assegnato il premio di L. 100 alla migliore memoria.

3. Le memorie stampate o manoscritte, presentate al concorso verranno giudicate da una giuria di 3 membri nominata dal Comizio agrario di Novara e dal *Giornale vinicolo italiano*.

4. Le memorie saranno contrassegnate da un motto, da ripetersi su d'una busta chiusa contenente il nome, cognome e domicilio del concorrente, in modo che la giuria esaminatrice non conoscerà il nome dei singoli autori che dopo il verdetto.

5. Il tempo utile per la spedizione delle memorie alla Direzione del *Giornale vinicolo italiano* scade il 15 maggio 1900.

6. La proclamazione del premiato verrà fatta alla chiusura dell'esposizione fillosserica.

**Concorso speciale del Comizio agrario d'Asti** — 1. È bandito dalla Direzione del Comizio agrario d'Asti, in occasione dell'Esposizione fillosserica di Casale Monferrato, un concorso per una memoria sul seguente tema:

« Esame critico dei tentativi fatti nella Lombardia e nel Piemonte per combattere, con mezzi insetticidi, la fillossera, dalla comparsa dell'insetto in Valmadrera, sino ad oggi ».

2. Sarà assegnato il premio di L. 100 alla migliore memoria.

3. Le memorie, stampate o manoscritte, presentate al concorso verranno giudicate da una giuria di 3 membri nominata dal Comizio agrario d'Asti e dal *Giornale vinicolo italiano*.

4. 5. 6. (Come gli art. corrispondenti del concorso di Novara).

### Rendiconto finanziario del Patronato Scolastico

Quindicennio dal 14 Febbraio al 9 Marzo 1900

#### ENTRATA

Fondo di cassa al 14 Febbraio L. 1028,70  
Alunni R. Scuola Tecnica di Acqui > 4,40

Geom. Chiara e famiglia > 5,—  
Garbarino Cav. Avv. Magg. > 10,—  
Don Rossi > 5,—  
Avv. Domino Sind. di Bistagno > 5,—  
Ottolenghi Moise Sanson > 50,—  
Zaccone Giovanni > 2,50  
Sacerdote Giuseppe > 10,—  
Guala Giuseppe > 10,—

Totale L. 1128,60

Si dichiararono presenti in media giornalmente N. 125 alunni.

Distribuironsi minestre N. 3950 e N. 1950 pani.

Del vino offerto da privati se ne distribuirono litri 340.

#### USCITA

Al Comitato per le minestre L. 14,70  
Dellagrisa Giov. provvisto pane > 56,—  
Al Comitato per le minestre Cg. 44 paste > 18,—  
Al Comitato per le minestre Cg. 44 fagioli > 13,—  
Bazzano L. per legna Cg. 400 > 12,—  
Ivaldi G. B. per lardo Cg. 3 > 4,25  
Flli Rossi per paste e carne > 30,—  
Righetti per stampa, cancelleria > 17,75  
Spese minute > 4,45

Totale L. 170,15

#### Offerte in natura

Torielli Carlo, N. 2 Brentine vinello  
Ricci Ragioniere Enrico 14 id.

#### RIEPILOGO

Entrata L. 1128,60  
Uscita > 170,15

Totale L. 958,45

#### Rendiconto Veglione di Beneficenza

« Una notte nell'Estremo Oriente »

Oblatori: Ottolenghi Belom L. 50 —  
Ricci Maestra L. 5 — Gavotti Onorevole Gustavo L. 100 — Sig.ra Giardini L. 5 — Sig.ra Bottero L. 5 — Sig.ra Scuti L. 5 — Capo e Sotto-Capo stazione L. 4 — Famiglia Scarsi L. 3 — Capit. Scuti L. 5 — Sig.ra Rivotti-Battaglia L. 5 — Giardini Avv. Attilio L. 10 — Braggio Cav. Avv. Paolo L. 10, — Benzi Pietro Maestro L. 5 — Baratta Giuseppe L. 5 — Piana Geom. Guido L. 3 — Giribaldi Geom. G. B. L. 3 — Ajmar L. 2 — DeBenedetti L. 2 — Benazzo L. 3 — Dellagrisa Giuseppe L. 2.

Totale L. 232,00

Biglietti venduti N. 391 » 782,—  
Residuo premii Com. Patr. » 20,—  
Offerte porta » 3,—

Totale L. 1037,00

#### USCITA

Tassa Registro - Marche da bollo e francobolli L. 22,90  
Moraglio > 180,—  
Diritti d'autore > 5,—  
Affissione manifesti > 8,50  
Musica > 80,—  
Stampa > 65,—  
Bandiere > 130,—  
Restelli per addobbo > 20,—  
Vogliano per servizio > 20,—  
Torielli giardiniere > 30,—  
Pompieri > 12,—  
Acetilene, gasista > 29,—  
Distintivi > 10,—

Totale L. 612,40

#### RIEPILOGO

Entrata L. 1037,00  
Uscita > 612,40

Entrata netto L. 424,60

Residuo attivo precedente L. 958,45

Totale fondo cassa L. 1383,05

#### Elenco Premi aggiudicati alle Maschere

1. Premio — Servizio per caffè, argento dorato, *Dono Comitato Patronale, Maschere - Toreros.*

2. Premio — Mestizia, Pastello (Professore Dugo), *Dono Comitato Esecutivo, Maschere - 2 Orsi e Domatore.*

3. Premio — Servizio posate alpacca, *Dono della Giuria, Maschere - Gianduta e Giacometta.*